



**ART CITY
BOLOGNA**

ART CITY BOLOGNA

1–4 febbraio 2024

artcity.bologna.it

SPECIAL PROJECTS

Mary Ellen Bartley

Tacita Dean

Joel Meyerowitz

Virgilio Sieni

Mark Vernon

ART CITY Bologna

01.02 – 04.02.2024

Sindaco di Bologna e Città metropolitana Mayor of Bologna and Metropolitan City
Matteo Lepore

Delegata del Sindaco alla Cultura di Bologna e Città metropolitana
Delegate of the Mayor for Culture of Bologna and Metropolitan City
Elena Di Gioia

Direttore Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città
Head of Department Culture, Sport and City Promotion, City of Bologna
Osvaldo Panaro

Comitato scientifico Scientific board
Lorenzo Balbi – Direttore Artistico Artistic Director ART CITY Bologna
Simone Menegoi – Direttore Artistico Artistic Director Arte Fiera
Giorgia Boldrini – Direttrice Director Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna



promosso da promoted by



in occasione di on the occasion of



SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Direttrice Director Settore Musei Civici Bologna
Eva Degl'Innocenti

Direttore Artistico Artistic Director
Lorenzo Balbi

Comunicazione, Ufficio Stampa Communication, Press Office
Melissa La Maida, Elisabetta Severino, Silvia Tonelli con with Anna Montemurro e and
Melissa Curci (intern). Si ringrazia per la collaborazione Thanks for the collaboration
Mariangela Garofalo, Claudia Nanni e tutto lo and all the Staff Comunicazione | Settore
Cultura e Creatività | Comune di Bologna

Coordinamento progetti e segreteria organizzativa Project Coordination
and organizational secretariat
Sabrina Samori, Elisa Schiavina

Staff curatoriale e organizzativo Curatorial and organizational staff
Federica Bagnoni, Lorenza Cariello, Alessia Masi, Alessandra Melandri, Caterina Molteni,
Angela Pelliccioni, Giulia Pezzoli, Sabrina Samori, Barbara Secci, Lorenza Selleri, Daniela
Tripputi, Giusi Vecchi, Uliana Zanetti con la collaborazione di with the collaboration of
Margherita Falqui

Servizi educativi Educational Services
Daniela Dalla, Maria Gasperoni, Marinela Haxhiraj, Carla Stanzani, in collaborazione
con in collaboration with "Senza titolo" s.r.l.

Ufficio tecnico Technical office
Fabio Scarpulla, Rossano Barbero, Simone Dovigi

Servizi amministrativi Administration Services
Guia Braglia, Elena Mignani, Claudia Comandini, Elena Gerla, Monica Guidi, Fabiola
Fornacciari, Alberto Grazzini, Francesca Prezioso, Loredana Corsa, Liliana Fenu, Debora
Piretti, Danilo Mazzoni

Coordinamento editoriale Editorial coordination
Giulia Pezzoli, Francesca Rebecchi

Identità visiva e Design Visual Identity and Design
Leftloft, Milano

Grafica Graphic Design
Leftloft, Milano

Stampato presso Printed by
Grafiche Baroncini

© gli autori per le immagini the authors for the images
© gli autori per i testi the authors for the texts
Tutti i diritti riservati All rights reserved

In concomitanza con il 50° anniversario di Arte Fiera, la
fiera di settore più longeva d'Italia, la dodicesima edizione
di ART CITY Bologna propone un programma interamente
dedicato al celebre pittore bolognese Giorgio Morandi
(1890 - 1964) nel 60° anniversario della sua scomparsa.

Dall'1 al 4 febbraio 2024, cinque *special projects* esploreranno
e reinterpreteranno l'opera di Morandi tramite i differenti
e variegati linguaggi del contemporaneo, celebrando, in
un ricco programma multidisciplinare di mostre ed eventi,
l'eredità creativa del pittore bolognese, ancora oggi fonte
di ispirazione per le nuove generazioni di artisti.

Promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere e diretto da
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, il palinsesto di
programmazione di quest'anno presenterà al Teatro Comunale
Elegia Luminosa, una nuova produzione del danzatore e
coreografo Virgilio Sieni, che condurrà anche un ciclo di
lezioni sul gesto all'Accademia di Belle Arti di Bologna.
Due mostre fotografiche, *Morandi's Objects. Le fotografie
di Joel Meyerowitz e Mary Ellen Bartley: MORANDI'S
BOOKS*, verranno allestite rispettivamente all'interno
delle Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio e
al Museo Morandi, mentre all'interno del nuovo spazio
d'arte contemporanea PIETRO sarà visibile il video *STILL
LIFE. The studio of Giorgio Morandi* dell'artista britannica
Tacita Dean. Sarà poi organizzata l'installazione sonora
e live *Saturnine Orbit* di Mark Vernon, ideata e curata da
Xing per la Casa Museo Giorgio Morandi e per i Fienili del
Campiario a Grizzana Morandi.

Affiancherà i cinque *special projects* il focus espositivo
Morandi metafisico. Tre disegni. Una storia presso la sede
di Casa Morandi, in via Fondazza 36 a Bologna.

Anche quest'anno ART CITY Bologna coinvolgerà l'intera
città in questa iniziativa di promozione della cultura
contemporanea grazie all'adesione di numerose realtà
istituzionali pubbliche e private, ma anche gallerie d'arte,
studi d'artista e spazi indipendenti, che animeranno una
programmazione totalmente gratuita, diffusa e diversificata.
Il progetto rappresenta come sempre un'occasione di
ampliamento dalle sedi espositive tipicamente deputate
all'arte contemporanea, estendendosi oltre i confini cittadini
e coinvolgendo un pubblico eterogeneo e non strettamente
di settore.

Si conferma anche per questa edizione l'appuntamento con
ARTalk CITY, conversazioni tra artisti, curatori e docenti,
curato dall'Accademia di Belle Arti di Bologna, presso
l'Aula Magna, per approfondire le poetiche di alcuni dei
protagonisti dell'edizione 2024.

L'universo morandiano e la sua poetica sono infine celebrati
anche attraverso l'identità visiva di questa art week, che
trae ispirazione dagli oggetti ritratti dal pittore bolognese
e dal suo iconico immaginario.

L'organizzazione di questa complessa e ricca manifestazione
non sarebbe stata possibile senza l'impegno dell'intero
staff del MAMbo e del Museo Morandi, che ringrazio per
il loro instancabile lavoro nell'offrire, anche quest'anno, un
programma di qualità.

In conjunction with the 50th anniversary of Arte Fiera,
the longest-running trade fair in Italy, the 12th edition of
ART CITY Bologna proposes a program entirely dedicated
to the famous Bolognese painter Giorgio Morandi
(1890 - 1964) on the 60th anniversary of his death.

From 1 to 4 February 2024, five *special projects* will
explore and reinterpret Morandi's work through different
contemporary languages, celebrating – through a rich
multidisciplinary program of exhibitions and events – the
creative legacy of the Bolognese painter, still a source of
inspiration for new generations of artists.

Sponsored by the Municipality of Bologna and BolognaFiere
and directed by MAMbo - Museo d'Arte Moderna di
Bologna, this year's schedule will feature *Elegia Luminosa
(Luminous Elegy)* at the Teatro Comunale, a new production
by dancer and choreographer Virgilio Sieni. He will also lead
a series of lessons on movement at the Academy of Fine
Arts in Bologna. Two photographic exhibitions, *Morandi's
Objects. The photographs of Joel Meyerowitz and Mary
Ellen Bartley: MORANDI'S BOOKS*, will be presented at
the City Art Collections of Palazzo d'Accursio and the
Morandi Museum, respectively, while the video *STILL
LIFE. The studio of Giorgio Morandi*, by British artist Tacita
Dean, will be shown at the new PIETRO contemporary art
space. Mark Vernon's live sound installation *Saturnine
Orbit*, conceived and curated by Xing for the Casa Museo
Giorgio Morandi and the Fienili del Campiario in Grizzana
Morandi, will also be organised.

*The Morandi metafisico. Tre disegni. Una storia (The
metaphysical Morandi. Three drawings. A history)* exhibition
focus will flank the five *special projects* at the Casa Morandi
in via Fondazza no. 36 in Bologna.

In addition, this year ART CITY Bologna will engage the
entire city in this initiative to promote contemporary culture,
thanks to the participation of numerous public and private
institutions as well as art galleries, artists' studios and
independent spaces, which will bring to life a completely
free, widespread and diversified program. As always, the
project represents an opportunity to reach beyond the
exhibition venues typically dedicated to contemporary art,
surpassing the city limits and engaging a heterogeneous
and not strictly specialist audience.

This 2024 edition will again feature ARTalk CITY,
conversations among artists, curators and teachers
curated by the Academy of Fine Arts in Bologna and held
in the university's Aula Magna to deepen the poetics of
some of this year's protagonists.

Finally, Morandi's universe and its poetics will be celebrated
through the visual identity of this art week, which draws
inspiration from the objects depicted by the Bolognese
painter and his iconic imagery.

The organisation of this complex and rich event would
not have been possible without the commitment of the
entire staff of the MAMbo and Morandi Museum, whom
I thank for their tireless work in once again offering a
quality program.

Lorenzo Balbi
Direttore artistico Artistic Director
ART CITY Bologna 2024

Special Projects

MARY ELLEN BARTLEY *Mary Ellen Bartley: MORANDI'S BOOKS*

A cura di **Curated by**
Alessia Masi

30 gennaio January – 7 luglio July 2024*

Museo Morandi

*Giovedì 1 e venerdì 2 febbraio ore 10.00 - 20.00
Sabato 3 febbraio ore 10.00 - 23.00
Domenica 4 febbraio ore 10.00 - 20.00
INGRESSO GRATUITO nei giorni di ART CITY Bologna

*Thursday 1 and Friday 2 February 10 a.m. - 8 p.m.
Saturday 3 February 10 a.m. - 11 p.m.
Sunday 4 February 10 a.m. - 8 p.m.
FREE ENTRANCE on the days of ART CITY Bologna

Le foto dell'artista americana Mary Ellen Bartley, da sempre interessata ad esplorare le qualità formali e tattili dei libri, sono il risultato della sua residenza a Bologna del 2020 quando, dopo aver visitato lo studio e la casa di Morandi, ha realizzato il progetto *MORANDI'S BOOKS*, una serie fotografica di sue personali composizioni costruite con i libri appartenuti a Morandi, oggi conservati nella casa-museo di via Fondazza. I volumi su Corot, Ingres, Piero della Francesca, Rembrandt, Cézanne, ossia i maestri del maestro bolognese, sono diventati, nelle mani di Bartley, i muti interlocutori delle sue "nature morte", convivendo, talvolta, a fianco di oggetti e scatole di latta sottratti alla polvere dello studio dell'artista e pronti a riprendere vita e a ritrovare uno spazio, quello della foto, che restituisce loro una misurata dignità estetica oltre che una valenza formale. In punta di piedi e con una discrezione assoluta quale è necessaria nel momento in cui ci si rapporta a un grande artista, Bartley ci ha restituito una sua personalissima interpretazione dell'arte di Morandi, "giocando" con i suoi libri e con gli oggetti del suo studio e arrivando a "toccarne l'essenza", nel pieno rispetto di quei valori formali come la luce, i colori e le proporzioni geometriche sempre al centro della ricerca estetica del maestro.

Due artisti distanti nel tempo e diversi nell'utilizzo dei mezzi artistici, ma uniti dalla ricerca dell'essenza e dall'attenzione verso le semplici cose. La mostra si inserisce nel solco di una pratica collaudata ormai da anni dal Museo Morandi: creare relazioni tra l'opera degli artisti contemporanei e quella del maestro bolognese, al fine di gettare nuova luce sulla reale portata culturale del suo lavoro e riaffermare il suo ruolo di primo piano nell'immaginario culturale globale, nonché la sua influenza sulla cultura visiva internazionale.

BIOGRAFIA BIOGRAPHY

Mary Ellen Bartley è un'artista statunitense nota per una ricerca fotografica che esplora le qualità tattili e formali del libro stampato e il suo potenziale d'astrazione. È stata invitata a lavorare nelle biblioteche di artisti celebri come il regista di teatro sperimentale e artista Robert Wilson, i pittori Jackson Pollock e Lee Krasner, lo stilista e bibliofilo Karl Lagerfeld e il maestro del XX secolo Giorgio Morandi, le cui tranquille nature morte sono state una fonte d'ispirazione essenziale fin dall'inizio della sua attività artistica. Nata a New York nel 1959, Bartley si laurea in Belle Arti presso il Purchase College, State University of New York, attualmente vive e lavora a Sag Harbor, NY. Le sue opere sono state esposte in numerose mostre e istituzioni, tra cui il Queens Museum, NY; il Walker Art Center, Minneapolis, MN; la Morgan Library and Museum, NY e il Parrish Art Museum, Watermill, NY. Le sue fotografie e i suoi libri d'artista fanno parte delle collezioni permanenti del Center for Creative Photography, Tucson, AZ; J. Paul Getty Museum, Los Angeles, CA; MOMA, Library Special Collection, NY; Parrish Art Museum, Watermill, NY; The Morgan Library and Museum, NY e Walker Art Center, Minneapolis, MN.



Mary Ellen Bartley
Large White Bottle and Shadow, 2022
stampa su pigmento d'archivio montata su dibond
archival pigment print mounted on dibond
Courtesy the artist

The photos of the American artist Mary Ellen Bartley – who has always been interested in exploring the formal and tactile qualities of books – are the result of her residency in Bologna in 2020. After visiting Morandi's studio and home, she carried out the project *MORANDI'S BOOKS*, a photographic series of personal compositions created with books belonging to Morandi and now preserved in the house museum in Via Fondazza. In Bartley's hands, volumes on Corot, Ingres, Piero della Francesca, Rembrandt and Cézanne – the masters of the Bolognese master – have become silent interlocutors of her "still lifes". They sometimes live alongside objects and tin boxes reclaimed from the dust of the artist's studio, ready to come back to life and find a space, that of the photograph, that provides them with measured aesthetic dignity and formal value.

Tiptoeing around with the total discretion needed to approach a great artist, Bartley has given us her personal interpretation of Morandi's art, "playing" with his books and the objects of his study to "touch their essence" in full respect of those formal values such as light, colours and geometric proportions that were always at the heart of the master's aesthetic research.

Two artists distant in time, employing different artistic means, yet united in the search for the essential and attention to simple things.

The exhibition follows a practice the Morandi Museum has tested out for years: creating relationships between the work of contemporary artists and that of the Bolognese master to shed new light on the true cultural scope of his work, reaffirming his leading role in the global cultural imaginary and his influence on international visual culture.

Mary Ellen Bartley is an American artist known for her photographs exploring the tactile and formal qualities of the printed book, and its potential for abstraction. She has been invited to work in the libraries of celebrated artists like the experimental theater director and artist Robert Wilson, the painters Jackson Pollock and Lee Krasner, the designer and bibliophile Karl Lagerfeld and the 20th century master Giorgio Morandi, whose quiet still life paintings have been an essential source of inspiration from the beginning of her practice. Born in New York in 1959, Bartley received a Bachelor of Fine Arts from Purchase College, State University of New York, and currently lives and works in Sag Harbor, NY. Her work has been shown in a number of exhibitions and institutions including The Queens Museum, NY; The Walker Art Center, Minneapolis, MN; The Morgan Library and Museum, NY and the Parrish Art Museum, Watermill, NY. Her photographs and artist books are included in the permanent collections of Center for Creative Photography, Tucson, AZ; J. Paul Getty Museum, Los Angeles, CA; MOMA, Library Special Collection, NY; Parrish Art Museum, Watermill, NY; The Morgan Library and Museum, NY and The Walker Art Center, Minneapolis, MN among others.

TACITA DEAN STILL LIFE. THE STUDIO OF GIORGIO MORANDI

A cura di **Curated by**
Lorenzo Balbi e and Alessia Masi
In collaborazione con **In collaboration with**
spazio PIETRO di **of Simone Gheduzzi**

1 – 4 febbraio February 2024*

PIETRO - Palazzo Tanari

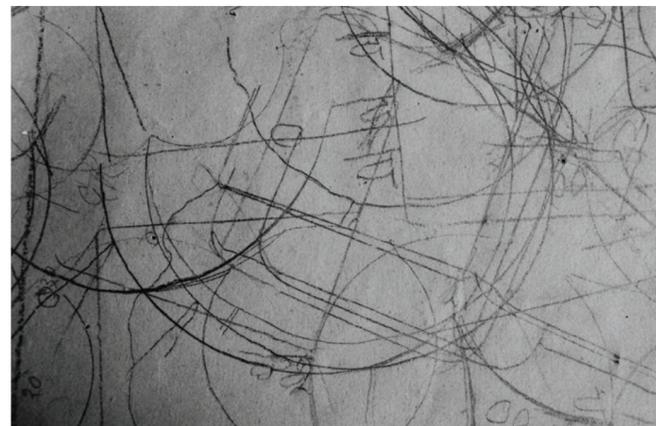
*Giovedì 1 febbraio ore 16.00 - 20.00
Venerdì 2 febbraio ore 10.00 - 22.00
Sabato 3 febbraio ore 10.00 - 22.00
Domenica 4 febbraio ore 10.00 - 20.00
INGRESSO GRATUITO

*Thursday 1 February 4 p.m. - 8 p.m.
Friday 2 February 10 a.m. - 8 p.m.
Saturday 3 February 10 a.m. - 10 p.m.
Sunday 4 February 10 a.m. - 8 p.m.
FREE ENTRANCE

Tacita Dean, filmmaker inglese, una delle protagoniste più influenti della scena artistica contemporanea, presenta, nel suggestivo spazio PIETRO in via Galliera 20, il film in bianco e nero in pellicola 16mm *Still Life*. Commissionato e prodotto dalla Fondazione Nicola Trussardi nel 2009 insieme al film a colori *Day for Night*, fa parte del progetto *The studio of Giorgio Morandi* realizzato con riprese da lei effettuate a Casa Morandi, l'appartamento in via Fondazza 36 in cui Morandi visse e lavorò per gran parte della sua vita. In *Still Life*, l'artista britannica si concentra sui fogli di carta con cui Morandi era solito rivestire i suoi tavoli di lavoro e su cui tracciava a matita le esatte posizioni degli oggetti che avrebbe dipinto: una sorta di disegno mentale che si traduce in una mappa fatta di segni che si rincorrono sovrapponendosi e talvolta intersecandosi, dando vita a un universo tanto straordinario quanto involontario. Attraverso queste tracce, trascurate e dimenticate, Tacita Dean racconta l'opera di Morandi, ricostruendone la costanza e il rigore delle fasi preparatorie. Sarebbe un errore definire la pellicola di Tacita un documentario, o meglio, lo è nella misura in cui documenta la metodologia di lavoro di Morandi e il suo approccio al processo creativo della pittura, ma non lo è in quanto non intende antologizzare il maestro bolognese, né analizzare il suo contesto e il suo tempo. È un'opera coerente sia sul piano poetico che sul piano della realtà e della sua interpretazione. Riesce a far emergere e risplendere la pazienza, l'attenzione, la cura e la sensibilità a cui Morandi ha improntato tutto il suo percorso di ricerca e che rivela e conferma quanto egli ancora sia vivo e quanto la sua pittura possa essere definita senza tempo.

BIOGRAFIA BIOGRAPHY

Tacita Dean è un'artista britannica nata nel 1965 a Canterbury. Vive e lavora tra Berlino e Los Angeles, dove è stata Artist in Residence presso il Getty Research Institute nel 2014-2015. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui la Cherry Kearton Medal and Award della Royal Geographical Society del Regno Unito nel 2019, il Kurt Schwitters Prize nel 2009, l'Hugo Boss Prize presso il Solomon R. Guggenheim Museum di New York nel 2006 e il Sesto Premio Benesse alla 51ª Biennale di Venezia nel 2005. Le sue personali più recenti sono state: nel 2023 alla Bourse de Commerce di Parigi nell'ambito della Collezione Pinault, nel 2022 al MUDAM in Lussemburgo e al Getty Museum di Los Angeles, nel 2021 al Kunstmuseum di Basilea, nel 2020 all'Espoo Museum of Modern Art di Espoo. Ha inoltre ideato le scene e i costumi di *The Dante Project*, una produzione realizzata in collaborazione con Wayne McGregor, coreografo residente del Royal Ballet e Thomas Adès, direttore d'orchestra e compositore. Questo nuovo balletto basato sulla Divina Commedia di Dante è stato presentato in anteprima nell'ottobre 2021 alla Royal Opera House di Londra.



Tacita Dean
Still Life, 2009
video still
Courtesy the artist and Marian Goodman Gallery New York/Paris/Los Angeles
and Frith Street Gallery, London

Tacita Dean, an English filmmaker and one of the most influential protagonists of the contemporary art scene, will present the 16 mm black-and-white film *Still Life* in the evocative space PIETRO in via Galliera no. 20. Commissioned and produced by the Nicola Trussardi Foundation in 2009 together with the colour film *Day for Night*, it is part of the project *The studio of Giorgio Morandi* that Dean shot at Casa Morandi, the apartment in Via Fondazza 36 where Morandi lived and worked for most of his life. In *Still Life*, the British artist focuses on the sheets of paper Morandi used to cover his work tables, tracing in pencil the exact position of the objects he would paint: a sort of mental sketch that translates into a map of signs that pursue each other, overlapping and sometimes intersecting, creating a universe as extraordinary as it is involuntary. Through these traces, neglected and forgotten, Tacita Dean narrates Morandi's work, reconstructing the constancy and rigour of his preparatory stages. It would be a mistake to define Tacita's film as a documentary. Rather, it is one to the extent it documents Morandi's working methodology and his approach to the creative process of painting. But it's not insofar as it does not attempt to anthologise the Bolognese master, nor analyse his context and time. It's a coherent work on both the poetic level and that of reality and its interpretation. It reveals in shining detail the patience, attention, care and sensitivity that marked Morandi's entire approach, revealing and confirming how alive he still is and the timelessness of his painting.

Tacita Dean is a British European artist born in 1965 in Canterbury. She lives and works in Berlin and Los Angeles, where she was the Artist in Residence at the Getty Research Institute in 2014-2015. Dean has been the recipient of numerous prizes including the Cherry Kearton Medal and Award, Royal Geographical Society, United Kingdom in 2019; the Kurt Schwitters Prize in 2009, the Hugo Boss Prize at the Solomon R. Guggenheim Museum, New York, in 2006, and the Sixth Benesse Prize at the 51st Venice Biennale in 2005. Solo exhibitions were recently held in 2023 at the Bourse de Commerce, Pinault Collection, Paris; in 2022 at MUDAM, Luxembourg, The J. Paul Getty Museum, Los Angeles; in 2021 at Kunstmuseum Basel; in 2020 at EMMA - Espoo Museum of Modern Art, Espoo. Dean designed the sets and costumes for *The Dante Project* a collaborative production with the Royal Ballet's resident choreographer Wayne McGregor and conductor-composer Thomas Adès. This new ballet based on Dante's Divine Comedy premiered in October 2021 at the Royal Opera House in London.

JOEL MEYEROWITZ MORANDI'S OBJECTS

A cura di **Curated by**
Giusi Vecchi

30 gennaio January – 25 febbraio February 2024*

Collezioni Comunali d'Arte | Palazzo d'Accursio

*Giovedì 1 febbraio ore 14.00 - 19.00
Venerdì 2 febbraio ore 10.00 - 19.00
Sabato 3 febbraio ore 10.00 - 22.00
Domenica 4 febbraio ore 10.00 - 18.30
INGRESSO GRATUITO nei giorni di ART CITY Bologna

Thursday 1 February 2 p.m. - 7 p.m.
Friday 2 February 10 a.m. - 7 p.m.
Saturday 3 February 10 a.m. - 10 p.m.
Sunday 4 February 10 a.m. - 6.30 p.m.
FREE ENTRANCE on the days of ART CITY Bologna

Nel 2015 Joel Meyerowitz ha avuto accesso alla stanza-studio di Casa Morandi (in via Fondazza 36) in cui sono conservati gli oggetti che il pittore bolognese disponeva sui suoi tavoli e contemplava a lungo prima di riprodurli nelle sue nature morte. Attraverso più di 700 scatti, utilizzando esclusivamente la luce naturale, il fotografo americano ha compiuto un'indagine per immagini al contempo artistica e filologica. Circa 300 oggetti fra vasi, ciotole, bottiglie, pigmenti colorati, brocche, fiori secchi, conchiglie, tutte le umili cose divenute i "modelli" di Morandi, sfilano negli scatti di Meyerowitz nella loro dimensione fisica e poetica. Veri e propri ritratti, queste fotografie, confluite in un prezioso volume pubblicato da Damiani editore, esplicitano la potenza espressiva di ogni singolo oggetto, svelandone le sottili caratteristiche, l'assoluta singolarità e il magnetismo che Morandi per primo aveva sperimentato nel dipingerli sulla tela. Nel 2015 Meyerowitz aveva già donato al Museo Morandi un'opera di questo ciclo (*Morandi's Objects, Trittico, Flag*), a cui ora ha generosamente aggiunto altre 22 fotografie della stessa serie. In occasione di ART CITY 2024 nelle sale delle Collezioni Comunali d'Arte viene presentata una selezione di questa importante donazione.

BIOGRAFIA BIOGRAPHY

Joel Meyerowitz (nato nel 1938 nel Bronx a New York) è un fotografo pluripremiato le cui opere sono state esposte in oltre 350 mostre in musei e gallerie di tutto il mondo. Celebre come pioniere della fotografia a colori, è stato due volte Guggenheim Fellow, ha ricevuto sia il National Endowment for the Arts che il National Endowment for the Humanities Awards ed è stato insignito della Medaglia del Centenario della Royal Photographic Society. Nel 2001, dopo gli attacchi dell'11 settembre al World Trade Center, è stato l'unico fotografo a cui è stato concesso accesso illimitato al sito. Ha pubblicato 53 libri e le sue opere sono presenti nelle collezioni del Museum of Modern Art di New York, del Boston Museum of Fine Art, dell'Art Institute di Chicago e di molti altri musei in tutto il mondo. Meyerowitz vive e lavora tra New York e Londra.



Joel Meyerowitz
The Last Object, 2015
stampa digitale d'archivio su carta cotone
archival digital print on rag paper
Courtesy the artist

In 2015, Joel Meyerowitz had access to the study room of Casa Morandi (in via Fondazza no. 36), where the objects placed on tables and long contemplated by the Bolognese painter before he reproduced them in still lifes are preserved. In more than 700 shots and employing only natural light, the American photographer carried out an artistic and philological investigation through images. About 300 objects – vases, bowls, bottles, coloured pigments, jugs, dried flowers, shells, all the humble things that became Morandi's "models" – parade through Meyerowitz's shots in their physical and poetic richness. True portraits, the photographs collected in one priceless volume by the Damiani publishing house clarify the expressive power of each individual object, revealing their subtle characteristics and the absolute singularity and magnetism that Morandi first experienced in painting them on canvas. Meyerowitz donated a work from this cycle (*Morandi's Objects, Triptych, Flag*) to the Morandi Museum in 2015. He has now generously added an additional 22 photographs from the same series. A selection of this important donation will be exhibited in the halls of the City Art Collections on the occasion of ART CITY 2024.

Joel Meyerowitz (Born in New York, in the Bronx, 1938) is an award-winning photographer whose work has appeared in over 350 exhibitions in museums and galleries around the world. Celebrated as a pioneer of color photography, he is a two-time Guggenheim Fellow, a recipient of both National Endowment for the Arts and National Endowment for the Humanities Awards, and a recipient of The Royal Photographic Society's Centenary Medal. In 2001 after the 9/11 attacks on the World Trade Center, he was the only photographer granted unimpeded access to the site. He has published 53 books and his works are in the collection of the Museum of Modern Art of New York, the Boston Museum of Fine Art, the Art Institute of Chicago and many others worldwide. Meyerowitz lives and works in New York and in London.

VIRGILIO SIENI *ELEGIA LUMINOSA*

A cura di **Curated by**

Lorenzo Balbi

Interpreti **Performers** Silvia Brazzale, Giulia Di Guardo, Lucrezia Gabrielli, Katia Pagni, Delfina Stella, Valentina Squarzoni

Musica **Music** (live) ASCARI

Con la partecipazione di studentesse e studenti della **With the participation of students from** Accademia di Belle Arti di Bologna

1 – 4 febbraio February 2024*

Teatro Comunale di Bologna

*Giovedì 1 febbraio ore 18.00 / 19.30

Venerdì 2 febbraio ore 18.00 / 19.30 / 21.00

Sabato 3 febbraio ore 16.30 / 18.00 / 19.30 / 21.00

Domenica 4 febbraio ore 14.00 / 15.30 / 17.00

INGRESSO GRATUITO

*Thursday 1 February 6.00 p.m. / 7.30 p.m.

Friday 2 February 6 p.m. / 7.30 p.m. / 9 p.m.

Saturday 3 February, 4.30 p.m. / 6.00 p.m. / 7.30 p.m. / 9.00 p.m.

Sunday, 4 February 2.00 p.m. / 3.30 p.m. / 5.00 p.m.

FREE ENTRANCE

Incentrato sull'opera di Giorgio Morandi, in occasione del 60° anno dalla scomparsa, il progetto *Elegia Luminosa* indaga la relazione tra l'artista e i suoi oggetti e sulla possibilità di leggere la fase di composizione come un processo coreografico e performativo: un cammino della materia vivente verso il gesto. Una materia che si muove verso di noi, un incontro tra attanti, tra ciò che indica l'origine dell'azione, sia umano che non-umano. Le opere di Morandi, così come gli oggetti da lui usati per comporre le sue opere, ci narrano una relazione vitale ed entusiasmante che si può ricondurre all'idea di corpo luce, quello che Jacques Derrida indica come l'intimità tra essere e seguire: essere sempre pronti a rispondere a una chiamata da qualcosa. Quello che si intende seguire, osservando le nature morte e le vedute di Morandi, è uno sguardo politico sulla postura emozionale che nasce dal dialogo con le cose intese come soggetti che ci determinano, aprendo domande sulla natura, sulla geografia e sull'archeologia dell'azione: una politica dell'agire umano e della forza rivoluzionaria e indipendente delle cose. Nella performance sono le cose di Morandi, gli oggetti che sono serviti per comporre le sue opere, che determineranno le declinazioni del gesto con le forme della lentezza, dell'incrinatura, dello sguardo sull'altro, del passaggio di luce: atlante di pratiche rivolto al mondo presente. Un adagissimo che accoglie la visione di corpi tenuamente vicini alle cose e agli oggetti appartenuti a Morandi; come nella serie delle *Bagnanti* in Cézanne, sia nella trasfigurazione di luce che forma i corpi che come inno di gesti forgiati da incrinature e attese che sempre si generano in un tempo inappropriabile.

Il progetto comprende anche *Atelier Morandi – Palestra Auratica*, un ciclo di lezioni sul gesto condotte da Virgilio Sieni rivolte a cittadine e cittadini di tutte le età e a studentesse e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Forme di trasmissione che si svolgono contemporaneamente alla performance e con essa tendono a elaborare uno spazio comune di riflessione sull'origine del gesto e la vicinanza alle cose. L'atto meditativo, lo scorrere quotidiano davanti e con le cose diviene lo stimolo per originare una sequenza di gesti condivisi. Alcune opere di Morandi serviranno da guida per riflettere e praticare le origini del gesto.

BIOGRAFIA BIOGRAPHY

Virgilio Sieni è danzatore e coreografo italiano, artista attivo in ambito internazionale per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei. La sua ricerca si fonda sull'idea di corpo come luogo di accoglienza delle diversità e come spazio per sviluppare la complessità archeologica del gesto. Crea il suo linguaggio a partire dal concetto di trasmissione e tattilità, con un interesse verso la dimensione aptica e multisensoriale del gesto e dell'individuo, approfondendo i temi della risonanza, della gravità e della moltitudine poetica, politica, scientifica e archeologica del corpo. Direttore della Biennale di Venezia Settore Danza dal 2013 al 2016, Virgilio Sieni oggi dirige il Centro Nazionale di produzione della danza a Firenze, riconosciuto come centro di rilevante interesse per la danza dal MIC.



Courtesy the artist

Focusing on the work of Giorgio Morandi, on the occasion of the 60th anniversary of his death, the project *Elegia Luminosa* investigates the relationship between the artist and his objects and the possibility of reading the composition phase as a choreographic and performative process: a journey of living matter towards gesture. A matter that moves towards us, an encounter between actants, between what indicates the origin of action, both human and non-human. Morandi's works, as well as the objects he used to compose his works, tell us of a vital and exciting relationship that can be traced back to the idea of the body of light, what Jacques Derrida indicates as the intimacy between being and following: always being ready to respond to a call from something. What we intend to follow, observing Morandi's still lifes and views, is a political look at the emotional posture that arises from the dialogue with things understood as subjects that determine us, opening up questions about nature, geography and the archaeology of action: a politics of human action and the revolutionary and independent force of things.

In the performance, it is Morandi's things, the objects that served to compose his works, that will determine the declinations of the gesture with the forms of slowness, of cracking, of looking at the other, of the passage of light: an atlas of practices aimed at the present world.

An adagissimo that welcomes the vision of bodies tenuously close to the things and objects that belonged to Morandi; as in the series of *Bathers* in Cézanne, both in the transfiguration of light that forms the bodies and as a hymn of gestures forged by cracks and expectations that are always generated in an inappropriate time.

The project also includes *Atelier Morandi – Palestra Auratica*, a series of lessons on gesture conducted by Virgilio Sieni addressed to citizens of all ages and to students of the Accademia di Belle Arti in Bologna. Forms of transmission that take place at the same time as the performance and with it tend to elaborate a common space of reflection on the origin of the gesture and proximity to things. The meditative act, the daily flow in front of and with things becomes the stimulus to originate a sequence of shared gestures. Some works by Morandi will serve as a guide to reflect and practise the origins of gesture.

Virgilio Sieni is an Italian dancer and choreographer, an artist active internationally for major theatrical and musical institutions, art foundations and museums. His research is based on the idea of the body as a place to welcome diversity and as a space to develop the archaeological complexity of gesture. He creates his language from the concept of transmission and tactility, with an interest in the haptic and multisensory dimension of gesture and the individual, exploring the themes of resonance, gravity and the poetic, political, scientific and archaeological multitude of the body. Director of the Venice Biennale Dance Sector from 2013 to 2016, Virgilio Sieni now directs the National Centre for Dance Production in Florence, recognised as a centre of relevant interest for dance by the MIC.

MARK VERNON *SATURNINE ORBIT*

A cura di **Curated by**

Xing

In collaborazione con **In collaboration with**

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

con la partecipazione di **with the participation of**

NEU Radio

3 – 4 febbraio February 2024*

Casa Museo Giorgio Morandi e and Fienili del Campiaro

*Sabato 3 e domenica 4 febbraio ore 11.00 - 18.00 (installazione sonora)

Domenica 4 febbraio ore 16.00 (live sound performance) in streaming anche su NEU Radio

da mercoledì 31 gennaio a sabato 3 febbraio ore 15.00 / 15.30 / 16.00 -

Saturnine Orbit – sound diary, 3 minuti quotidiani in onda su NEU Radio

INGRESSO GRATUITO

*Saturday 3 and Sunday 4 February 11 a.m. - 6 p.m. (sound installation)

Sunday 4 February 4 p.m. (live sound performance) also streaming on

NEU Radio

from Wednesday 31 January to Saturday 3 February 3 pm / 3.30 pm / 4 pm

Saturnine Orbit – sound diary, 3 minutes daily on air on NEU Radio

FREE ENTRANCE

Saturnine Orbit è un'installazione sonora e un live, appositamente commissionati a Mark Vernon per la Casa Museo Giorgio Morandi e gli spazi dei Fienili del Campiaro, soggetto privilegiato del pittore bolognese durante i periodi di villeggiatura nell'appennino bolognese a Grizzana Morandi. Mark Vernon rivisita gli spazi di vita e lavoro di un Morandi isolato e meditativo, facendo riverberare i detriti di un quotidiano in soundscapes dal tono fantasmatico: un esercizio di moderna hauntologia.

Per *Saturnine Orbit* Vernon crea un collage lineare istantaneo di suoni con una propria narrativa. Il nastro funge da diario sonoro cronologico e sarà annotato verbalmente con il luogo, l'ora del giorno e le condizioni meteorologiche – coordinate che potrebbero essere state importanti anche per Giorgio Morandi in quanto pittore. Accanto ai field recordings raccolti in loco durante la residenza produttiva, Vernon impiegherà gli oggetti morandiani come strumenti sonori, utilizzando lo spazio interno di bottiglie, brocche e vasi nello studio di Casa Morandi come piccole camere di risonanza, mentre le registrazioni ambientali della campagna circostante verranno riprodotte dall'interno di questi oggetti con minuscoli altoparlanti e microfoni. Attraverso questo processo l'esterno diventa l'interno: il mondo in una bottiglia. Oltre alle registrazioni digitali Vernon utilizzerà un registratore portatile a bobina, una tecnologia databile all'epoca in cui Morandi viveva. Saranno inclusi anche estratti dall'unica registrazione esistente della voce dell'artista bolognese. Tutto il materiale così raccolto e ricomposto sarà presentato in un'installazione sonora dal tono compositivo più astratto e in una esecuzione live che conterrà elementi più visivo/performativi, focalizzandosi sulla manipolazione di oggetti e le interazioni tra microfoni, altoparlanti, registratori e loop su nastro. Durante ART CITY, su NEU Radio, verrà trasmessa una serie quotidiana di estratti sonori della creazione in corso d'opera; la sound performance dal vivo nei fienili andrà anche in onda in diretta.

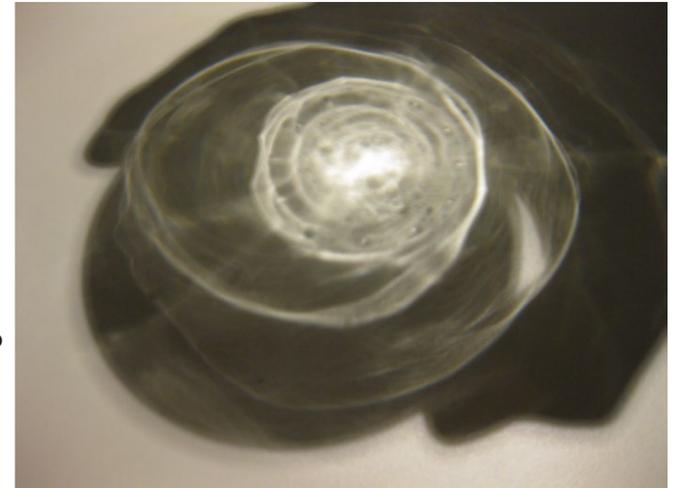
BIOGRAFIA BIOGRAPHY

meagreresource.com
markvernon.bandcamp.com
soundcloud.com/markvernon

www.xing.it
www.neuradio.it

Mark Vernon è un artista di Glasgow che attraverso le sue opere sonore esplora i concetti di archeologia acustica, memoria magnetica e nostalgia. Al centro della sua pratica musicale c'è il fascino per l'intimità della voce radiofonica, del suono ambientale, dei media obsoleti e della riappropriazione di reperti sonori trovati in giro. Elementi che vengono distillati in composizioni radiofoniche per trasmissioni, diffusioni multicanale, installazioni e performance dal vivo. Appassionato sostenitore della radio come forma d'arte, co-gestisce e cura la art radio Radiophrenia. Ha creato programmi per radio internazionali tra cui Resonance FM, Sound Art Radio, Deutschland Radio Kultur, Wavefarm, Radio Art Zone e BBC. Il suo lavoro è stato presentato dal vivo in spazi e festival internazionali tra cui Hideous Porta, Tectonics, Counterflows, Full of Noises e Supernormal (UK), Radio Revolten (D), Wien Modern/Untape Me (A), Sonikas (E), LUFF e SONOHR (CH), Oscillation (B), Longueur d'ondes (F).

Xing è un'organizzazione culturale con uno sguardo interdisciplinare che progetta, cura e organizza eventi, produzioni e pubblicazioni.



Mark Vernon
Saturnine Orbits, 2024
Courtesy the artist and Xing

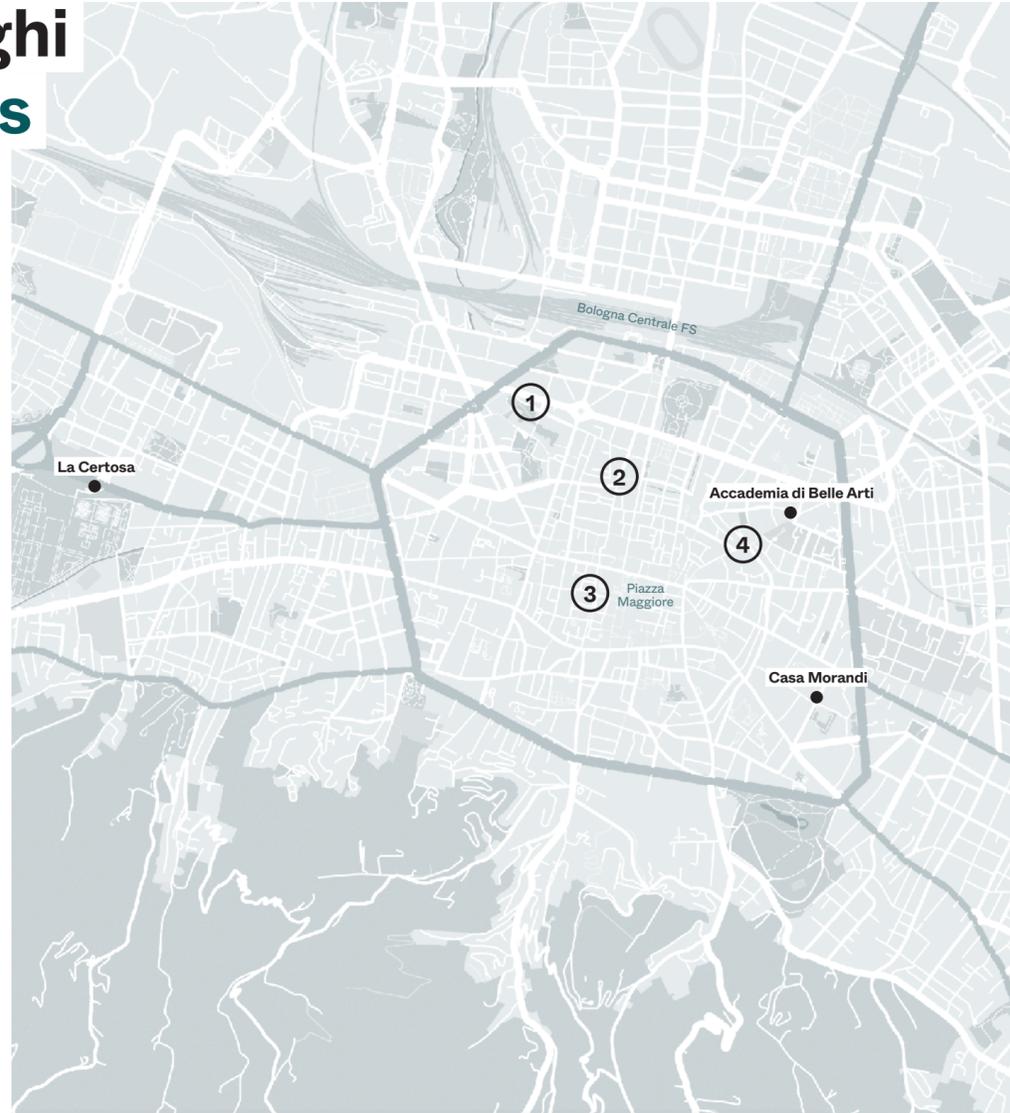
Saturnine Orbit is a sound installation and a live performance, specially commissioned to Mark Vernon in the Casa Museo Giorgio Morandi and in the spaces of the Campiaro barns, a privileged subject of the Bolognese painter during his holiday periods in the Bolognese Apennines in Grizzana Morandi. Mark Vernon revisits the life and work spaces of an isolated and meditative Morandi, making the debris of everyday life reverberate through spectral soundscapes and eerie tones: an exercise in modern hauntology. For *Saturnine Orbit* Vernon creates an instant linear tape collage of sounds with a narrative of its own. The tape acts as a chronological sound diary, verbally annotated with the location, time of day and the weather conditions – considerations that might have been important to Morandi as a painter. Alongside field recordings collected on site during the production residency, Vernon will employ Morandi's objects as sound instruments, using the negative space of bottles, pots, jugs and vases from the Casa Morandi studio as small resonance chambers, while the environmental field recordings of the surrounding countryside will be played from inside these objects with tiny speakers and microphones. Through this process the outside becomes the inside: the world in a bottle. In addition to digital recordings, Vernon will use a portable reel-to-reel tape recorder, a sound technology that would have been in use during Morandi's life time. Excerpts from the only extant recording of the Bolognese artist's voice will also be included. All the material thus collected and recomposed will be presented in a sound installation with a more abstract compositional tone, and in a live performance that will have more of a performative visual element focusing on the manipulation of objects and other props, interactions between mics and speakers, the tape player and tape loops. During ART CITY, a daily series of sound extracts from the creation in progress will be aired on NEU Radio; the live sound performance in the barns will also be broadcast live.

Mark Vernon is a Glasgow based artist who explores concepts of audio archaeology, magnetic memory and nostalgia through his sound works. At the core of his practice lies a fascination with the intimacy of the radio voice, environmental sound, obsolete media and the re-appropriation of found sounds. These diverse elements are distilled into radiophonic compositions for broadcast, fixed media, installations and live performances. A keen advocate of radio as an art form, he co-runs and curates Glasgow's art radio station, Radiophrenia. He has produced programmes internationally for stations including Resonance FM, Sound Art Radio, Deutschland Radio Kultur, Wavefarm, Radio Art Zone and the BBC. He performs regularly at venues and galleries in the UK, Europe and beyond including festival appearances at Hideous Porta, Tectonics, Counterflows, Full of Noises, Supernormal (UK), Radio Revolten (Germany), Wien Modern/Untape Me (Austria) Sonikas (Spain), LUFF, SONOHR (Switzerland), Oscillation (Belgium), Longueur d'ondes (France).

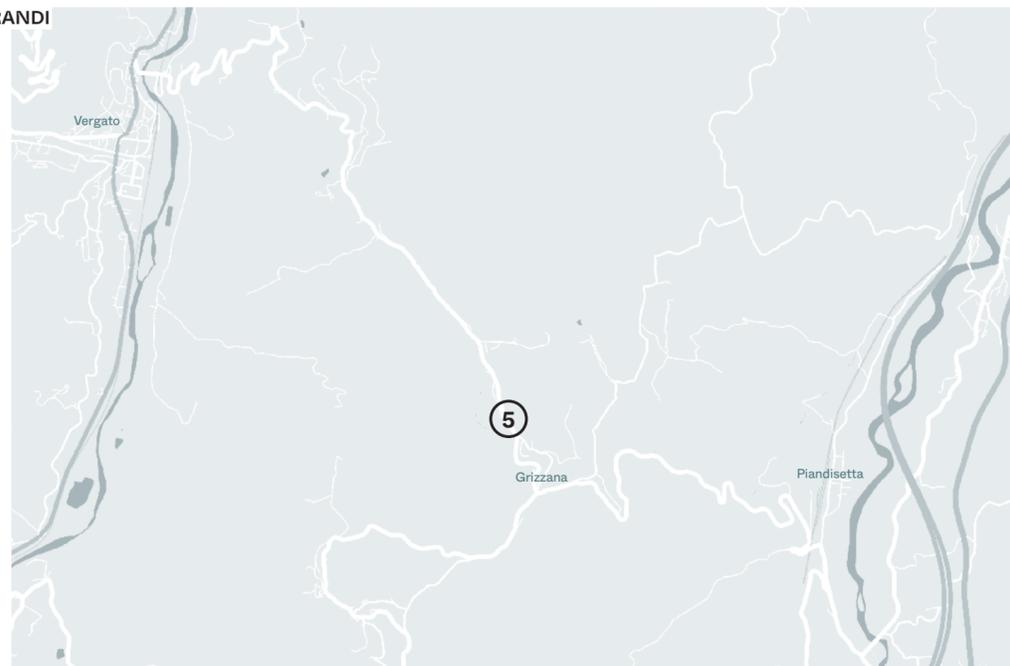
Xing is a cultural organization characterized by an interdisciplinary approach that conceives, develops and curates projects, events and editorial.

Luoghi Maps

BOLOGNA



GRIZZANA MORANDI



Museo Morandi Via Don Minzoni 14, Bologna

1



foto Matteo Monti

Il Museo Morandi è stato inaugurato il 4 ottobre 1993 all'interno di Palazzo d'Accursio, il Palazzo Comunale in Piazza Maggiore, dove ha avuto sede fino al 27 ottobre 2012, data del suo trasferimento temporaneo presso l'ex Forno del Pane. La Collezione Morandi attualmente si sviluppa nella manica lunga dell'edificio e convive al fianco della collezione permanente del MAMbo – Museo d'Arte Moderna Bologna. Questo stabile fu costruito nel 1915 dal Sindaco di Bologna Francesco Zanardi con la funzione di panificio comunale, per assolvere alle difficoltà di approvvigionamento dei cittadini bolognesi nel corso della prima guerra mondiale. Ha attraversato varie trasformazioni negli anni fino al definitivo recupero architettonico, atto a trasformarlo in museo, iniziato verso la metà degli anni Novanta e firmato da Aldo Rossi.

The Morandi Museum was inaugurated on 4 October 1993 in Palazzo d'Accursio, the town hall in Piazza Maggiore. It was located there until 27 October 2012, the date of its temporary transfer to the former Forno del Pane ('Bread Bakery'). The Morandi Collection currently occupies the building's long wing, alongside the permanent collection of the MAMbo – Museo d'Arte Moderna Bologna. This building was erected in 1915 by Bologna Mayor Francesco Zanardi as a municipal bakery to meet the challenges of supplying Bologna's citizens during the First World War. It underwent various transformations over the years until the definitive architectural campaign, launched in the mid-90s by Aldo Rossi, to transform it into a museum.

PIETRO – Palazzo Tanari Via Galliera 20, Bologna

2



foto Chiara Vitofrancesco

Immerso nel cuore del centro storico bolognese, il suggestivo spazio espositivo PIETRO, ideato e promosso dall'architetto Simone Gheduzzi, ha aperto al pubblico nel maggio del 2023. Situato al pianterreno del prestigioso Palazzo Tanari, in via Galliera 20, presenta un salone a pianta quadrata dal soffitto a volte, completamente decorato con affreschi settecenteschi ispirati ai giardini all'italiana e una piccola cappella di famiglia anch'essa interamente affrescata e perfettamente conservata.

Immersed in the heart of Bologna's historic centre, the evocative exhibition space PIETRO – conceived and sponsored by architect Simone Gheduzzi – was opened to the public in May 2023. Located on the ground floor of the prestigious Palazzo Tanari in Via Galliera 20, it features a square-plan hall with a vaulted ceiling, completely decorated with 18th-century frescoes inspired by Italian gardens, and a small family chapel also entirely frescoed and perfectly preserved.

Collezioni Comunali d'Arte Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6, Bologna

3



foto G.Castellani - Archivio fotografico Musei Civici d'Arte Antica

Il secondo piano del Palazzo Comunale di Bologna in Piazza Maggiore ospita le Collezioni Comunali d'Arte all'interno delle sale che un tempo erano adibite a residenza dei Cardinali Legati, rappresentanti del potere pontificio. Il museo fu fondato nel 1936 a conclusione di un piano di riorganizzazione e valorizzazione delle raccolte civiche, intrapreso dall'amministrazione comunale subito dopo l'Unità d'Italia. Il ricco patrimonio artistico spazia dal Duecento agli inizi del Novecento. Vi sono croci scolpite e dipinte, tavole di Vitale da Bologna e Jacopo di Paolo; inoltre importanti dipinti del Quattrocento e del primo Cinquecento, fino a una serie di opere emiliane del XVII secolo e di altre scuole. In particolare si segnalano le opere provenienti dalle collezioni d'artista, Pelagio Palagi e Cincinnato Baruzzi, nonché quelle nel campo delle arti applicate e dell'arredo (eredità Pepoli e Rusconi). Spicca per importanza la Sala Boschereccia, una fra le più suggestive "stanze paese" largamente diffuse nella Bologna napoleonica.

The second floor of Bologna's Palazzo Comunale in Piazza Maggiore houses the City Art Collections in rooms that were once the official quarters of the Cardinal Legates, representatives of papal power. The museum was founded in 1936 as the conclusion of a plan to reorganise and promote the civic collections, undertaken by the municipal administration immediately after the unification of Italy. Its rich artistic heritage spans from the 13th to the dawn of the 20th century. There are sculpted and painted crosses, panels by Vitale da Bologna and Jacopo di Paolo, important paintings from the 15th and early 16th centuries as well as a series of works by the Emilian school and others dating to the 17th century. In particular, there are works from the collections of the artists Pelagio Palagi and Cincinnato Baruzzi as well as treasures of applied arts and furniture (the Pepoli and Rusconi Bequests). The Boschereccia Room stands out as one of the most evocative "landscaped rooms" that were popular in Napoleonic-era Bologna.

Teatro Comunale di Bologna Largo Respighi 1, Bologna

4



foto Giovanni Bortolani

Progettato da Antonio Galli Bibiena, il Teatro Comunale di Bologna fu inaugurato nel 1763 con lo spettacolo *Il Trionfo di Clelia* di Gluck. Sede dell'omonima Fondazione, ospita numerose rappresentazioni d'opera, di balletto e un'intensa attività concertistica. Il Comune è noto per l'alta qualità dei suoi spettacoli e la splendida acustica della Sala Bibiena, tra le migliori a livello europeo. Tra i grandi direttori apparsi sulla scena del Comune: Mariani, Toscanini, Delman e, più recentemente, Muti, Abbado, Gatti e Jurowski. E poi grandi voci storiche come quelle dei cantanti Stignani, Schipa, Gigli, Christoff e ancora Pavarotti, Freni, Ludwig e Anderson. Le produzioni recenti sono state firmate da Emma Dante, Luca Ronconi, Bob Wilson, Pier'Alli, Werner Herzog e Calixto Bieito. Il Teatro realizza, oltre alla stagione lirica, sinfonica e del balletto, numerosi progetti speciali e attività collaterali, anche in collaborazione con le più importanti istituzioni culturali della regione.

Designed by Antonio Galli Bibiena, the Teatro Comunale di Bologna was inaugurated in 1763 with the opera *Il Trionfo di Clelia* by Gluck. Home to the foundation of the same name, it hosts numerous opera and ballet performances and a rich abundance of concerts. The theatre is known for the quality of its performances and the splendid acoustics of the Sala Bibiena, one of the finest concert halls in Europe. The conductors who have performed at the Comunale include Mariani, Toscanini, Delman and, more recently, Muti, Abbado, Gatti and Jurowski. Stignani, Schipa, Gigli and Christoff, as well as Pavarotti, Freni, Ludwig and Anderson, are some of history's great singers who've lent their voices to the theatre. Recent performances have been signed by Emma Dante, Luca Ronconi, Bob Wilson, Pier'Alli, Werner Herzog and Calixto Bieito. In addition to the opera, symphony and ballet seasons, the theatre carries out numerous special projects and ancillary activities, including in partnership with the region's most important cultural institutions.

Casa Museo Giorgio Morandi e and Fienili del Campiaro Grizzana Morandi (Bologna)

5



foto Paolo Ferrari

Costruita alla fine degli anni '50, Casa Morandi è stata donata al Comune di Grizzana da Maria Teresa Morandi, scomparsa il 2 agosto 1994, a condizione che venisse mantenuta nello stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori. La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento l'edificio di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913, e sorge sul punto da dove l'artista amava riprendere il paesaggio grizzanese, in particolare, oltre a Casa Veggetti, i Fienili del Campiaro, Villa Tonelli, le Case della Sete e Lilame con lo sfondo dei monti di Veggio. All'interno della casa, oltre alla biblioteca e alle camere da letto, di particolare interesse è lo studio di Morandi dove sono conservati tutti gli arredi e gli oggetti originali.

Built in the late 1950s, Casa Morandi was donated to the City of Grizzana by Maria Teresa Morandi, who passed away on 2 August 1994, on the condition that it be preserved in its current state and opened to visitors. The two-storey house was designed with the building opposite, Casa Veggetti where the Morandi family was housed from 1913, as a reference point. It stands on the spot where the artist loved to paint the Grizzana landscape: in addition to Casa Veggetti, the Campiaro barns, Villa Tonelli, and the Case della Sete e Lilame against the backdrop of the Veggio hills. In addition to the library and bedrooms, Morandi's studio inside the house is of particular interest. All the original furnishings and objects have been preserved.

ART CITY Bologna 2024 è il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere, in occasione di Arte Fiera, con la direzione artistica di Lorenzo Balbi e il coordinamento dell'Area Arte Moderna e Contemporanea del Settore Musei Civici Bologna.

ART CITY Bologna 2024 is the institutional program of exhibitions and special events promoted by Comune di Bologna in collaboration with BolognaFiere, on the occasion of Arte Fiera, under the artistic direction of Lorenzo Balbi and the coordination of Modern and Contemporary Art Department of Settore Musei Civici Bologna.

**Programma completo e aggiornato
Complete and updated program**

**ARTCITY.BOLOGNA.IT
#ARTCITYBOLOGNA
IG: ARTCITYBOLOGNA
FB: ARTCITYBOLOGNA**

promosso da promoted by



in occasione di on the occasion of

